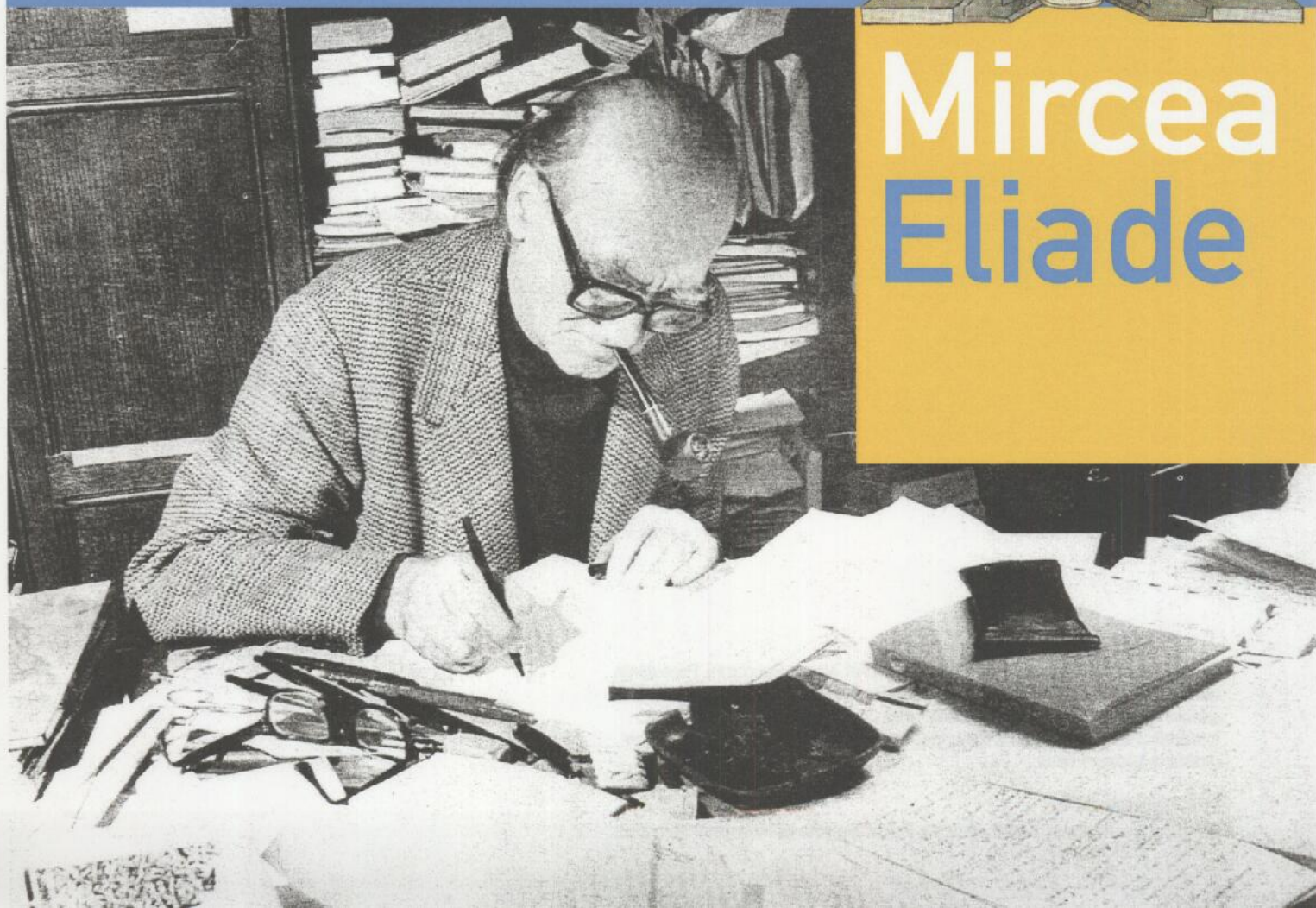


Le forme della tradizione e del sacro

Galleria fotografica e note bio-bibliografiche



Mircea
Eliade





Iniziativa culturale aperta al pubblico organizzata dall'Antico e Primitivo Rito di Memphis e Misraïm e dall'Accademia Nazionale dei Filaleti in occasione della ricorrenza del centenario della nascita di Mircea Eliade

La celebrazione del centenario della nascita di Mircea Eliade, nella giornata di Sabato 6 Ottobre, offre all'Antico e Primitivo Rito di Memphis e Misraïm e all'Accademia Nazionale dei Filaleti, l'opportunità di raccogliere approfondite riflessioni di illustri studiosi sui significati e sui valori che la **"Tradizione"** e il **"Sacro"** rappresentano, ancora oggi, per **"l'uomo sociale"** e ancor più per **"l'uomo spirituale"**.

Ci sembra importante sottolineare quanto i sentimenti religiosi e le idee espressi attraverso le opere di Mircea Eliade, in gran parte dedicate allo studio della Storia delle Religioni, possano essere ricondotti agli argomenti oggetto del nostro Convegno e con quanta sensibilità spirituale ed elevata cultura scientifica questo illustre personaggio abbia saputo affrontare e sviluppare anche temi di carattere iniziatici, pur non essendo mai stato iniziato alla Scienza Muratoria, almeno per quanto risulta fino ad oggi.

Riteniamo strategico e vitale, per le future **Età dell'umana esistenza** e per prefigurare e costruire i modelli operativi di **"nuove società civili"**, che **"l'uomo nuovo"** assuma **"nuove consapevolezze"** in merito, e forse anche non solamente, alle **"forme"** e alle conseguenti **"molteplici manifestazioni"** le quali, con il passare dei millenni, hanno assunto la **"Tradizione"** e il **"Sacro"**.

Come si potrà rilevare attraverso le relazioni in programma e lo studio delle opere di Mircea Eliade, la **"conoscenza e una giusta pratica del sacro"** potrebbero, senza alcun dubbio o fraintendimento, contribuire alla risoluzione degli innumerevoli problemi esistenziali che affliggono **"l'uomo del III millennio"**.

Sarebbe auspicabile, infatti, che fosse presa in seria considerazione e resa possibile, da parte di coloro che hanno il potere di decidere e di compiere scelte per i popoli di **nostra Madre Terra**, una reale libertà della conoscenza attraverso il sostegno all'evoluzione spirituale dell'individuo e, conseguentemente delle umane società che lo circondano.

Riteniamo, infatti, che la **pace universale e la fratellanza fra tutti gli esseri**, cui è costantemente rivolta la nostra imperitura speranza, siano raggiungibili solamente nel momento in cui esisterà l'effettiva possibilità di una **libera crescita spirituale per la donna e per l'uomo**, quali forme di verità e inestinguibili forze complementari, base e fondamento di una futura e illuminata umanità.



VENERDÌ 5 OTTOBRE

Ore 18.00

Conferenza stampa e presentazione dell'iniziativa culturale agli organi di informazione;

Ore 18.30

Ricezione dei relatori, dei partecipanti al Convegno e apertura del Book shoop e dello Show Room;

SABATO 6 OTTOBRE

Ore 9.30

Apertura dei lavori: Saluti delle Autorità Istituzionali;

Saluti delle Autorità Magistrali del Grande Oriente d'Italia (Palazzo Giustiniani), della Gran Loggia Nazionale di Romania e dell'Antico e Primitivo Rito di Memphis e Misraïm Italiano e Romeno;

Saluti del Presidente del Collegio dei Maestri Venerabili dell'Umbria;

Saluti delle Autorità Magistrali e dei Corpi Rituali Muratori attivi in seno al Grande Oriente d'Italia;

Insediamiento dei Coordinatori del Convegno:
Prof. Giovanni Casadio - Prof. Pietro Mander

Presentazione del Convegno

Prof. Giancarlo Seri

Sovrano Gran Maestro dell'Antico e Primitivo Rito di Memphis Misraïm.

Ore 10.15

Eliade e il problema dei poteri extramentali.

Il contrasto con Ernesto de Martino (1948-1957)

Prof. Piero Angelini - Università di Napoli "l'Orientale"

Ore 10.45

M. Eliade visto da M. Eliade

Prof. Giovanni Casadio - Università di Salerno

Ore 11.15

Eliade e lo Yoga

Prof. Nuccio D'Anna

Ore 12.00

L'Assiriologia e Eliade

Prof. Pietro Mander - Università di Napoli "l'Orientale"

Ore 12.30

Eliade ed Evola: aspetti di un rapporto "sommerso"

Prof. Enrico Montanari - Università di Roma "La Sapienza"

Ore 14.00/15.20

Video di una rara intervista di Mircea Eliade

Ore 15.30

Tempo del mito e tempo del moderno in M. Eliade

Prof. Carlo Prandi

Ore 16.00

Eliade ed il Giude - Cristianesimo

Prof. Roberto Scagno - Università di Padova

Dip. di Romanistica

Ore 16.30

"L'Ordine Sacro del Cosmo: l'imperativo perduto. Posizioni a confronto Eliade-Zolla".

Prof. Grazia Marchianò

Ore 17.00

"Gandhi, Eliade e il nazionalismo della Romania interbellica"

Dott. Corneliu Horia Cicortas

Ore 17.30

La struttura iniziatica dell'Opus. Il simbolismo metallurgico-biologico nelle considerazioni eliadiane dell'Alchimia.

Dott. Guido Ravasi - Fondazione Europea Dragan

DOMENICA 7 OTTOBRE

Ore 9.30

Testimonianze e inediti su Mircea Eliade.

Dott. Fabrizio Fiorini

Ore 10.00

Interventi straordinari e Tavola rotonda tra i relatori:

moderatori: Prof. Giovanni Casadio Prof. Pietro Mander

Ore 11.00

Conclusioni e chiusura del Convegno.

Prof. Giancarlo Seri

Sovrano Gran Maestro dell'Antico e Primitivo Rito di

Memphis Misraïm.

La giornata di domenica 7 ottobre si concluderà con una ulteriore manifestazione per la celebrazione dell'imminente ricorrenza del settecentesimo anno della distruzione dell'Ordine del Tempio da parte di Filippo Re di Francia.

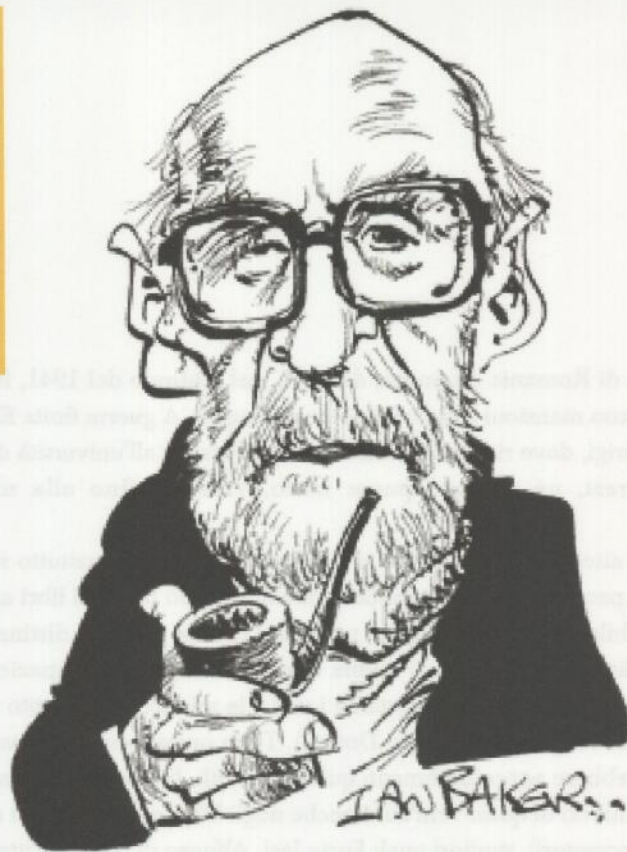
Ore 11.30

Introduzione sul tema:

"13 ottobre 1307 - 13 ottobre 2007"

una riflessione sul potere regio, sulle colpe e sull'innocenza di Jacques de Molay.

Dal Corriere Dell'Umbria
Cultura e Spettacolo
pag. 45 del 2/10/07



Perché la Massoneria vede in lui una figura di riferimento?
Incontro il 6 e il 7 ottobre per il centenario della nascita

Tutto su Mircea Eliade

Nomi autorevoli a confronto nel Convegno di Perugia

Quest'anno, centenario della nascita di Mircea Eliade, hanno avuto luogo importanti convegni in memoria di questo personaggio. Nei prossimi giorni se ne svolgerà un altro - forse il più importante - a Perugia, nei giorni di Sabato 6 e Domenica 7 Ottobre nella sede dell'Hotel Giò-Jazz. L'evento si deve all'iniziativa dell'Antico e Primitivo Rito di Memphis e Misraim, un Corpo Rituale afferente al Grande Oriente d'Italia (Palazzo Giustiniani), in collaborazione con l'Accademia dei Filaleti. Partecipano al convegno nomi autorevoli negli studi storico-religiosi in Italia, che hanno già dato significativi contributi in quel campo, non tutti provenienti dall'ambito accademico ma comunque rappresentanti di diverse tendenze e scuole di pensiero.

Perché tanta importanza a Mircea Eliade? Perché anche nell'ambito della massoneria si vede in lui una figura di riferimento? Eppure, si deve dirlo, Eliade è - almeno in certi ambienti - una figura assai controversa. Non a caso è stato - e, in parte lo è ancora - ostracizzato da una certa cultura sedicente progressista, condizionata dai dogmi e stereotipi della sinistra vecchio stile. Di fatto Eliade in giovane età e per un breve periodo (1937-1939) fu molto vicino - spalleggiandolo apertamente almeno nei suoi scritti - al Movimento Legionario o "Guardia di ferro", organizzazione politico-religiosa romena di tendenza nazionalista estrema ispirata dalla mistica cristiano-ortodossa. Pur differenziandosi per taluni tratti - non di poca rilevanza - dagli aspetti generali di altri partiti o gruppi afferenti al fascismo europeo, affinità indubbie collocano il Movimento Legionario in quell'ambito. L'adesione di Eliade va inquadrata nella complessa vicenda, politica e religiosa, della Romania negli anni interbellici: è un fatto tuttavia che, allorché con la morte del capo carismatico della Guardia di ferro (da lui fondata nel 1927), Corneliu Codreanu, la nuova dirigenza imbarbarì ulteriormente la linea politica, commettendo inenarrabili efferatezze, Eliade si dissociò nettamente da essa.

La Romania diverrà alleata dell'Asse e manderà le sue truppe a unirsi alla Wehrmacht nell'invasione dell'Unione Sovietica (giugno 1941): a Stalingrado queste saranno travolte dalla controffensiva dell'Armata Rossa, che potrà così circondare la VI armata tedesca nel dicembre 1942, invertendo le sorti del conflitto, che si concluderà con la presa di Berlino nel 1945. Agli esordi della Seconda Guerra Mondiale - quindi prima dell'entrata in guerra della Romania, nel 1941 -, Eliade

era addetto culturale dell'ambasciata di Romania a Londra, da dove, nel febbraio del 1941, fu trasferito a Lisbona (il Portogallo era neutrale, nel conflitto) con mansioni sostanzialmente analoghe. A guerra finita Eliade rifiutò recisamente il ritorno in patria e trovò rifugio a Parigi, dove risiedette finché non fu chiamato all'università di Chicago. Non metterà più piede nella sua amata Bucarest, né nel suo paese natio, vivendo fino alla morte come un esule.

La cultura di sinistra assunse diversi atteggiamenti rispetto al lavoro di Eliade. Innanzitutto studiosi di sinistra, quali Ernesto de Martino e Cesare Pavese, patrocinarono la pubblicazione in italiano dei suoi libri apparsi in Francia presso la casa editrice Einaudi, non sospettabile, certo, di ambiguità politica. Prevalse allora la distinzione tra l'uomo e la sua opera, e, coerentemente con la tradizione editoriale di quella casa editrice, si diede spazio a studi ritenuti validi, prescindendo dalla biografia di chi li aveva prodotti, nonostante i veti e le minacce del partito di riferimento (in prima linea il senatore del PCI e storico delle religioni Ambrogio Donini). Tutta questa vicenda è assai complessa ed è stata raccontata tante volte, ma si richiederebbero approfondimenti qui impossibili. In un secondo tempo, mi limito a riferire su quanto avvenne in Italia (con un ritardo di quasi vent'anni anche negli USA e in Francia si cominciò a rovistare nei memoriali e ad architettare teoremi accusatori), studiosi quali Furio Jesi, Alfonso di Nola e Vittorio Lanternari crearono una specie di "cordone sanitario" attorno all'opera di Eliade, rintracciandovi una base d'irrazionalità che sarebbe stata il logico prodotto delle sue posizioni politiche giovanili: ignorando che il metodo storico-religioso d'Eliade si forma tra la fine degli anni '20 e l'inizio degli anni '30, in Italia sotto l'influsso di R. Pettazzoni e G. Tucci e in India sotto quello di S. Dasgupta, ben prima della svolta mistico-ideologica del Nostro. La persona e l'opera da questa prodotta - così possiamo sintetizzare la loro posizione - scaturivano da una stessa matrice e pertanto, tanto l'una che l'altra, dovevano cadere nell'oblio. Ma quel cordone non tenne a lungo: l'opera di Eliade emerse e si impose nonostante tutto.

E qui veniamo al punto: il senso dell'opera di Eliade. Lo studio delle religioni non fu per lui una ricerca, come altre, di carattere esclusivamente storico, filologico, con fini pura erudizione: no, Eliade intese questo studio come "lo studio" capace di riconnettere l'uomo moderno al mondo, secondo lui in gran parte svanito, del Sacro. Lo studio delle religioni primitive od orientali avrebbe dovuto, attraverso l'interpretazione dei loro simbolismi culturali e mitici, "rompere" il guscio di ovvietà e di conformismo ai principi della cultura secolarizzata, aprendo la sensibilità alla percezione del Divino che si manifesta nell'Universo.

La cultura "occidentale" - così almeno pare a Eliade - sarebbe l'unica cultura nella storia che avrebbe spezzato i rapporti col Sacro; probabilmente la rottura dell'Ecumenismo Cristiano, dovuta alla decadenza della Chiesa Romana e alla conseguente Riforma luterana, hanno causato un tale shock ai popoli europei, da produrre uno smarrimento delle coscienze tale che le certezze una volta da tutti condivise sono rimaste il patrimonio di pochi. Fu la scienza moderna, con Bacone, Galileo, Newton, e gli altri, che - attraverso il metodo sperimentale - offrì certezze apparentemente inconfutabili: queste sole erano le verità possibili, tutto il resto essendo relegato nell'ambito delle opinioni. Alla parola della Bibbia o del Vicario di Cristo - riferimenti indiscussi per tutto il Medioevo - si sostituì la scoperta scientifica, il teorema dimostrativo, la sperimentazione, l'applicazione pratica. Col tempo il progresso scientifico offrì alla società tecnologie sempre più ricche e potenti, fino ad arrivare alla cultura altamente secolarizzata (di cui la tecnologia è un fattore e componente essenziale) dei nostri giorni. Con questa constatazione non si intende affatto condannare la laicità, che è un valore essenziale della società moderna, né tanto meno deplorare il progresso scientifico e tecnologico, ma intendiamo solo contestualizzarne il ruolo.

Il Sacro non s'identifica con nessuna chiesa o movimento, anche se queste possono attingervi in qualche modo. Il Sacro si raggiunge al termine di un percorso individuale - e questo è il messaggio di Eliade, che paragona il percorso ad un Labirinto - in cui l'aiuto fondamentale è costituito dallo studio del "pensiero degli altri", attraverso l'interpretazione profonda del suo simbolismo. L'uomo moderno può aprire la gabbia esplorando le culture esotiche e arcaiche e riconoscendone "la sorgente, che è sempre religiosa". "La comprensione dei valori religiosi tradizionali è il primo passo per un risveglio spirituale": questo è quanto Eliade stesso dichiara.

Non è questa la posizione della Massoneria, per la quale invece, il percorso non può essere intrapreso senza un'Iniziazione, atta a trasmettere le Influenze Superiori sull'uomo che si accinge a percorrere il Labirinto. Tuttavia, al di là di questa divergenza, gli impulsi che offre la visione di Eliade sono moltissimi e il confronto col suo pensiero non può non essere estremamente produttivo. La Massoneria non è "accademia": non si entra in Massoneria per seguire un iter di studi, attraverso i corsi universitari. Tuttavia la verità è una, anche se molte sono le strade per raggiungerla (per parafrasare il famoso detto di Simmaco, l'ultimo dei pagani, nella Relatio III all'imperatore Valentiniano II: Uno itinere non potest perveniri ad tam grande secretum). Qualunque sia la strada che si sceglie, non si può non tener conto di quello che taluni esoteristi (o sedicenti tali), con un certo sussiego, chiamano "sapere accademico", ovvero - sottolineandone gli aspetti negativi - erudizione. L'erudizione è la patologia degenerativa del sapere accademico, che invece, come spiega chiaramente Eliade, se acquisito con spirito aperto e determinazione di proseguire la ricerca interiore, fornisce strumenti formidabili per la crescita.

In gioventù Eliade - non si deve mai dimenticare questo cruciale passaggio della sua vita - soggiornò per quasi tre anni in India. Seguì corsi di sanscrito e di pensiero metafisico e religioso indiano presso l'università di Calcutta col grande maestro Surendranath Dasgupta, ma poi, in seguito anche allo scandalo suscitato dalla relazione con la figlia del suo professore, si recò in un ashram nell'Himalaya, dove fece maldestri esperimenti di pratica yoga (su cui scriverà poi un importante testo, Yoga: Essai sur les origines de la mystique indienne, 1936, la sua tesi all'Università di Bucarest) e seguì gli insegnamenti di un guru.

Le esperienze dell'India sono certo alla base di tutta la linea di pensiero che Eliade svilupperà durante la sua successiva carriera di studioso. Egli non perse occasione per ribadire il ruolo che l'India aveva svolto nella sua formazione.

Forse a qualcuno potrebbe apparire strano che un'Istituzione, che, come la Massoneria (che tanto sangue ha versato nella Resistenza al nazi-fascismo), si metta ad organizzare questo convegno, sulla figura di un sostenitore della Guardia di ferro. Non ci soffermeremo a contare gli anni di questo coinvolgimento politico (solo due, per la cronaca, ed in giovane età!), ma ci teniamo a ricordare che Eliade fu anche un iniziato (nell'ashram himalayano) e che la sua esperienza iniziatica fu il "motore" della ricerca scientifica della sua intera vita, non certo l'adesione politica al Movimento Legionario. La Massoneria non intende la razionalità in senso così ristretto ed esclusivo come altri l'hanno intesa, respingendo l'ontologia del sacro di Eliade, ma desidera approfondire il tema dello studio delle religioni come salvezza e liberazione (la moksha dell'induismo), conforme al progetto dell'iniziato Eliade e coerentemente con la tradizione esoterica libero-muratoria. Il contributo scientifico degli specialisti è certamente un'occasione preziosa per affiancare alla pratica della vita di Loggia la portata vigorosa dell'esperienza del simbolismo presente nelle civiltà arcaiche e nelle culture di tradizione orale.

Un incontro di studi, dunque, che vuole stimolare la riflessione di tutti, studiosi universitari e massoni, laici e credenti, esoteristi e agnostici, purché tutti realmente protesi alla ricerca del sé, dell'io interiore, nei meandri del labirinto, il labirinto che è per Eliade metafora stessa dell'esistenza umana, come nel titolo di uno dei suoi libri (un'intervista) più illuminanti.

Giovanni Casadio, Ordinario di Storia delle religioni, Università di Salerno
Pietro Mander, associato di Assiriologia, Università di Napoli "l'Orientale"

Cenni bibliografici su Mircea Eliade

(*) fonte: Marin Mincu, Roberto Scagno, Mircea Eliade e l'Italia, Milano, Jaca Book, 1987, pp. 11-19 (a cura di Roberto Scagno). Notizie tratte da un messaggio proveniente dalla lista Mircea_Eliade@egroups.com collegata al sito web <http://www.estovest.org>

1907

9 Marzo: nasce a Bucarest Mircea Eliade, secondo figlio del capitano dell'esercito Gheorghe Eliade e di Joana Stoenesco. Il padre aveva cambiato il cognome da Ieremia in Eliade per ammirazione di Ion Eliade-Radulescu (1802-1882), poeta e linguista italianizzante, politico moderato nella rivoluzione del 1848 in Valacchia.

1912 - 1914

Si trasferisce con la famiglia a Cernavoda. Qui frequenta la prima elementare.

1914

Ottobre: entra alla scuola elementare, n. 10 Strada Mantuleasa di Bucarest.

1917 - 1925

Studi secondari al liceo Spizu-Haret. Passione per le scienze naturali. Scrive i primi racconti fantastici. Pubblica i primi articoli di entomologia ed il primo racconto: *Cum am descoperit piatra filozofala* ("Come ho scoperto la pietra filosofale") su *Ziarul Stiintelor Populare*. Comincia il primo diario.

1921 - 1925

Collabora a numerose riviste (*Ziarul Stiintelor Populare*, *Foiaia Tinerimii*, *Lumea*, *Universul literar*, *Orizontul*, ecc.): articoli di volgarizzazione scientifica (entomologia, storia dell'alchimia, orientalistica, storia delle religioni); impressioni di viaggio nei Carpazi e sul Danubio; racconti; saggi di critica letteraria.

1922 - 1923

Incomincia a lavorare ai primi romanzi (rimasti inediti): *Memoriile unui soldat de plumb* (fantastico) e *Romanul adolescentului miop* (autobiografico).

1925

Ottobre: ottiene la licenza liceale e si iscrive alla facoltà di Lettere e Filosofia dell'Università di Bucarest.

1926

Fonda la *Revista Universitara*, soppressa dopo il quarto numero a causa di una recensione eccessivamente severa del libro di Nicolae Iorga, *Essai de synthese de l'Histoire universelle*. Novembre: comincia a collaborare regolarmente al quotidiano *Cuvantul* ("La parola"), di cui diviene redattore il mese seguente; per parecchi anni pubblica almeno due pezzi alla settimana (ritratti di scrittori e di studiosi, recensioni di opere di orientalistica, di filosofia e di storia delle religioni, impressioni di viaggio, ecc.).

1927

Marzo - Aprile: primo viaggio in Italia, dove incontra Giovanni Papini a Firenze, Ernesto Buonaiuti, Alfredo Panzini

a Roma e Vittorio Macchioro a Napoli. A Roma assiste ad una lezione di Giovanni Gentile. **Luglio-Agosto:** viaggio in Austria e in Svizzera. Sulla via del ritorno rivede Milano, Verona, Venezia.

1928

Gennaio - Marzo: scrive *Gaudeamus*, secondo romanzo autobiografico (anch'esso rimasto inedito).

Aprile - Giugno: soggiorno a Roma durante il quale raccoglie la documentazione per la sua tesi di laurea (*La filosofia italiana da Marsilio Ficino a Giordano Bruno*). Dopo aver letto *A History of Indian Philosophy* di Surendranath Dasgupta, Eliade scrive al maharaja Manindra Chandra Nandy di Kassimbazar, patrocinatore degli inizi della carriera scientifica di Dasgupta, per chiedergli una borsa di studio di due anni a Calcutta, sotto la guida del professore indiano.

Giugno: Ritorno a Bucarest via mare: Napoli, Atene, Costantinopoli.

Agosto: risposta positiva del maharaja, che gli promette una borsa di studio per cinque anni.

Ottobre: consegue la laurea in filosofia. S. Dasgupta gli scrive che accetta di guidare i suoi studi sulla filosofia indiana e la tesi di dottorato sullo Yoga.

20 Novembre: partenza per l'India.

26 Dicembre: arriva a Calcutta e si sistema in una pensione anglo-indiana, 82, Ripon Street.

1929

Segue i corsi di Dasgupta e studia assiduamente il sanscrito. **Agosto:** porta a termine un romanzo, *Isabel si Apele Diavolului* ("Isabella e le Acque del Diavolo"), che verrà pubblicato a Bucarest l'anno dopo.

1930

Gennaio - Settembre: si trasferisce nella casa del professor Dasgupta, nel quartiere Bhowanipore.

Febbraio: decide il soggetto della sua tesi di dottorato "La storia comparata delle tecniche dello Yoga". Pubblica i primi studi sulle filosofie e le religioni indiane sulla *Revista de Filozofie* (Bucarest) e su *Ricerche religiose* (Roma).

Settembre: rottura dei rapporti con Dasgupta. Lascia Calcutta e parte per Hardwar, nell'Himalaya occidentale.

Ottobre: prende dimora a Rishikesh nello *ashram* di swami Shivananda, che lo guida nelle pratiche dello yoga. Nello *ashram* rimarrà per sei mesi, lavorando alla tesi, scrivendo articoli per *Cuvantul*, e, la notte, continuando a redigere il romanzo *Lumina ce se stinge* ("La luce che si spegne"), iniziato a Calcutta.

1931

Aprile: lascia di propria iniziativa l'*ashram*, a causa della trasgressione delle regole monastiche durante l'assenza del suo guru, e fa ritorno a Calcutta.

Aprile - Novembre: lavora nella Imperial Library e nella

biblioteca della Asiatic Society of Bengal.

Dicembre: partenza per Bucarest, dove viene richiamato per compiere il servizio militare.

1932

Gennaio - Novembre: servizio militare nel I reggimento di artiglieria antiaerea, a Bucarest. Pubblica un piccolo libro di commenti e riflessioni *Soliloquii* ("Soliloqui") e inizia a collaborare alla rivista *Vremea* ("Il tempo").

Autunno: fonda con un gruppo di amici, intellettuali della "giovane generazione" (tra gli altri Paul Sterian, Mircea Vulcanescu, Petre Comanescu, Mihail Sebastian), il gruppo culturale Criterion, promotore di conferenze pubbliche e dibattiti nell'anfiteatro della Fondazione Carol I, aperte ad oratori di tutte le tendenze ideologiche (tra i soggetti trattati: Freud, Gide, Chaplin, Lenin, la civiltà americana confrontata con quelle dell'Occidente e dell'Estremo Oriente).

1933

Maggio: esce il romanzo *Maitreyi*, che avrà grande successo di critica e di pubblico.

Giugno: sostiene la tesi di dottorato sullo yoga, all'Università di Bucarest.

Novembre: è nominato assistente di Nae Ionescu e professore supplente del suo corso di Metafisica e Storia della logica.

1933 - 1934

Scriva sul quotidiano *Credinta* ("La Fede") con lo pseudonimo di Ion Plaiesu.

1934

Gennaio: Eliade sposa Nina Marey e affitta un appartamento, in boulevard Dinicu-Golescu. Pubblica due romanzi: *Intoarcearea din Rai* ("Ritorno dal Paradiso") e *Lumina ce se stinge* ("La luce che si spegne"), una raccolta di saggi (*Oceanografie*) e un volume di ricordi di viaggio (India).

Agosto: soggiorno a Berlino per documentazione alla *Stadtbibliothek*.

1935

Primavera: esce *Alchimia asiatica I; Santier* ("Cantiere"), frammenti romanziati del suo *Diario indiano* e il romanzo in due volumi *Huliganii*.

1936

Pubblica *Yoga, essai sur les origines de la mystique indienne* (Paris-Bucarest, Paul Geuthner e Fundatia Regala Carol I).

Luglio - Agosto: viaggio a Londra, Oxford e Berlino.

Autunno: pubblica il romanzo *Domnisoara Christina* ("Signorina Christina").

1937

Pubblica l'edizione critica di B. P. Hasdeu, *Scrieri literare, morale si politice* (2 volumi), *Cosmologie si alchimie babiloniana e il romanzo Sarpele* ("Il serpente").

1938

Editore della rivista *Zalmoxis. Revue des études religieuses*, vol. I-III, Paris, Librairie Orientaliste Paul Geuthner, 1938-1942.

Novembre: esce il romanzo *Nunta in Cer* ("Nozze in cielo").

1939

Autunno: pubblica la raccolta di saggi *Fragmentarium*.

1940

Pubblica il romanzo *Secretul Doctorului Honigberger* ("Il segreto del dottor Honigberger"), comprendente anche il romanzo breve *Nopti la Serampore* ("Notti a Serampore").

Aprile - Settembre: addetto culturale presso la Legazione reale di Romania a Londra.

1941

Febbraio: consigliere culturale presso la Legazione reale di Romania a Lisbona, ove rimarra fino al settembre 1945.

1942

Pubblica la raccolta di saggi *Mitul Reintegrarii* ("Il mito della reintegrazione").

1943

Pubblica *Comentarii la legenda Masterului Manole* ("Commenti alla leggenda di Mastro Manole"); la raccolta di saggi scientifici e letterari *Iesula lui Eathanasius* ("L'isola di Eutanasiox"); *Los Rumanos, Breviario Historico* (Madrid), pubblicato anche come *Os Romanos, Latinos do Oriente* (Lisbona).

1944

Novembre: morte della sua sposa, Nina.

1945

Redige in romeno i *Prolegomenes a l'histoire des religions*, opera iniziata ad Oxford nel 1940-1941 e che uscirà nel 1949 con il titolo *Traité d'histoire des religions*.

Settembre: arriva a Parigi.

Novembre: su invito del professor Dumézil tiene un corso libero presso l'École des Hautes Études (i primi tre capitoli del *Traité*).

Dicembre: è eletto membro della Société asiatique.

1946 - 1949

Abita all'Hôtel de Suède, rue Vaneau.

Ritrova i suoi amici di Bucarest, E. M. Cioran, Eugene Ionescu, Nicolae Herescu.

Collabora alle riviste: *Critique, Revue de l'histoire des religions, Comprendre, Paru, ecc.*

1947

Primavera: corso libero presso l'École des Hautes Études su "Il mito dell'Eterno ritorno".

1925

Studiante al Liceo
"Spiru Haret"
di Bucarest



1930

Esercizi di
perfezionamento
spirituale nel
monastero buddista
SWARGA ASHRAM
(RISSHIKESH)
di Hymalaia



1948

Primavera: pubblica *Techniques du Yoga* (Gallimard).

Giugno: partecipa al Congresso internazionale degli orientalisti a Parigi.

Autunno: fonda *Luceafarul*, rivista degli scrittori romeni in esilio.

1949

Inverno: pubblica il *Traité d'histoire des religions* (Payot).

Primavera: esce *Le mythe de l'éternel retour* (Gallimard).

1950

9 Gennaio: sposa Christinel Cottescu.

Primavera: viaggio in Italia in compagnia di sua moglie.

Marzo: conferenze all'Università di Roma, su invito dei professori R. Pettazzoni e G. Tucci.

Agosto: partecipa alla prima conferenza "Eranos" di Ascona dove incontra C. G. Jung, G. Van der Leeuw, Louis Massignon, ecc.

Settembre: partecipa al Congresso internazionale di storia delle religioni ad Amsterdam.

1951 - 1956

Ottiene una borsa di ricerca dalla Fondazione Bollingen di New York. Stringe amicizia con Henri Corbin, il padre Jean Daniélou, il R. P. Jean Bruno, Jean Gouillard, Luc Badesco e altri. Conferenze presso le Università di Roma, Padova, Strasburgo, München, Friburgo, Lund, Uppsala.

Principali pubblicazioni: *Le chamanisme* (Payot, 1951), *Images et symboles* (Gallimard, 1952), *Le Yoga* (Payot, 1954), *Forgerons et alchimistes* (Flammariion, 1956), *Foret interdite* (romanzo tradotto da Alain Guillemmou dal manoscritto romeno) (Gallimard, 1955).

Pubblica la prima *pièce* teatrale *Iphigenia*. Partecipa al Congresso internazionale degli Orientalisti a München e al Congresso di storia delle religioni a Roma.

1956

Settembre: partenza per gli Stati Uniti.

Ottobre - Novembre: tiene presso l'Università di Chicago le "Haskell Lectures".

Ottobre: "Visiting professor" di storia delle religioni presso l'Università di Chicago.

1957

Marzo: accetta l'incarico di professore titolare e direttore del dipartimento di storia delle religioni presso l'Università di Chicago. Pubblica *Mythes, rêves et mystères* (Gallimard) e *Das Heilige und das Profane* (Rowohlt).

1958

Gennaio: inaugura il suo corso presso l'Università di Chicago.

Giugno: ritorno a Parigi.

Agosto - Settembre: partecipa assieme a sua moglie al

Congresso internazionale di storia delle religioni a Tokio e visita il Giappone in compagnia del suo collega ed amico, il professor Joseph Kitagawa e sua moglie.

Ottobre: ritorna a Chicago via le Hawaii e San Francisco. Escono tre sue opere in traduzione inglese (*Patterns in comparative Religion; Yoga; Birth and Rebirth*).

1959

Da questo momento in poi Eliade insegna due trimestri all'anno all'Università di Chicago, dirige delle tesi di dottorato per il terzo trimestre e trascorre le vacanze estive in Europa. Pubblica *Naissances mystiques* (Gallimard).

1960

Partecipa al Congresso internazionale di storia delle religioni a Marburgo.

1961

Fonda, assieme a Ernst Jünger, la rivista *Antaios* (Stuttgart, Klett Verlag, 1961-1972) e la rivista *History of Religions* (assieme a J. M. Kitagawa e C. Long).

1962

Pubblica *Méphisphélès et l'Androgyne* (Gallimard) e *Patanjali et le Yoga* (Seuil).

1963

Pubblica *Aspects du mythe* (Gallimard) e *Nuvele* ("racconti", in romeno a Madrid).

1964

L'Università di Chicago gli conferisce il titolo di "Sewell L. Avery Distinguished Service Professor".

1965

Febbraio - Marzo: viaggio in Messico: tiene un corso sulle religioni indiane al Collegio de Mexico.

1966

Maggio: è eletto membro della *American Academy of Arts and Sciences*.

Giugno: dottore *honoris causa* in "Humane letters", Yale University. Pubblica a Madrid *Amintiri* ("Ricordi"), autobiografia dal 1907 al 1928.

1967

Pubblica *From Primitives to Zen. A Thematic Sourcebook on the History of Religions* (Harper and Row).

1968

Pubblica a Parigi il romanzo breve *Pe strada Mantuleasa* ("In strada Mantuleasa").

Riceve il "Christian Culture Award Gold Medal for 1968", Università di Windsor (Canada).

1952
Nel giardino di casa
Gebriella, Ascona
durante uno degli
incontri del gruppo
Erano (insieme a
Carl Gustav Jung)





1969

Pubblica a Bucarest *La Tigani si alte povestiri* ("Dalle zingare e altri racconti").

Pubblicazione di *Myths and Symbols, Studies in Honor of Mircea Eliade* (University of Chicago Press).

Aprile - Maggio: viaggio in Argentina, conferenze all'Università di La Plata.

22 aprile: dottore *Honoris Causa* in Filosofia de las religiones, Universidad de La Plata.

7 Maggio: Professor Extraordinario de la Escuela de Estudios Orientales, Universidad de San Salvador.

18 Maggio: Doctor *Honoris Causa* in Sacred Theology, Ripon College. Pubblica *The Quest. History and Meaning in Religion* (University of Chicago Press).

1970

Pubblica *De Zalmoxis a Gengis-Khan. Etudes comparatives sur les religions et le folklore de la Dacie et de l'Europe Orientale* (Payot).

7 Gennaio: Doctor *Honoris Causa* of Humane Letters, Loyola University (Chicago).

8 Luglio: nominato "Corresponding Fellow" della British Academy. Agosto-Settembre: viaggio in Svezia e in Norvegia; partecipa al Congresso internazionale di storia delle religioni a Stoccolma.

1971

Pubblica a Parigi il romanzo *Noapte de Sarziene* ("La notte di sanzione"; ed. franc. *Foret interdite*).

Giugno: Doctor *Honoris Causa* in Science of Religion, Boston College.

1972

Pubblica *Religions australiennes* (Payot).

17 Maggio: Doctor *Honoris Causa* of Law, La SaHe College (Philadelphia).

21 Maggio: Doctor of Humane Letters, Oberlin College.

1973

22 Maggio: è eletto membro corrispondente dell'Accademia delle scienze austriaca.

Agosto: viaggio in Finlandia; partecipa al Colloquio di storia delle religioni a Turku.

Autunno: pubblica *Fragments d'un Journal (1945-1969)*, (Gallimard), tradotto dal romeno da Luc Badesco.

1974

Porta a termine il primo tomo di *Histoire des Croyances et des idées religieuses: de l'âge de la pierre aux mystères d'Eleusis* (pubblicato da Payot nel 1976).

1975

16 Agosto: Doctor *Honoris Causa* of Letters, University of Lancaster.

Settembre: eletto membro dell'Académie royale de Belgique.

1976

14 Febbraio: Docteur Honoris Causa de L'Université de Paris-Sorbonne.

Pubblica *Occultism, Witchcraft, and Cultural Fashions. Essays in Comparative Religions* (University of Chicago Press).

1977

Pubblica a Parigi la raccolta di novelle fantastiche *In curte la Dionis* ("Alla corte di Dionisio").

1978

Pubblica *Histoires des croyances et des idées religieuses II. De Gautama Bouddha au triomphe du christianisme* (Payot). Escono *L'Epreuve du Labyrinthe. Entretiens avec Claude-Henri Rocquet* (Belfond), e AA. VV. *Mircea Eliade*, a cura di C. Tacou (« Cahiers de L'Herne »).

1980

Pubblica *Mémoires I (1907-1937)* (Gallimard).

1981

Pubblica la raccolta di racconti *Uniformes de Général* (Gallimard) e *Le temps d'un centenaire suivi de Dayan* (Gallimard); e *Fragments d'un journal II (1970-1978)* (Gallimard).

1982

Pubblica il racconto *Les dix-neuf roses* (Gallimard).

1983

Pubblica *Histoires des croyances et des idées religieuses III. De Mahomet à l'âge des réformes* (Payot).

1984

Pubblica i racconti *Les trois grâces* (Gallimard).

Autunno: viaggio in Italia per ritirare il premio internazionale "Isola d'Elba. Raffaele Brignetti".

1985

Pubblica i racconti *A l'ombre d'une fleur de lys* (Gallimard).

1986

Marzo: esce a Parigi la raccolta di saggi *Briser le toit de la maison* (Gallimard).

22 Aprile: muore a Chicago.

1957
Ascona, ritratto di
Famiglia: i coniugi
Elleade insieme ai
cognati Syllie
Cotlesco e Iosel Perlea
(maestro di Orchestra),
al loro figlio Jaen e alla
Suocera





1977
Partito
accanto al suo
compatriota,
il drammaturgo
Eugen Ionesco



1991

Immagini e simboli.
Saggi sul simbolismo magico-religioso
Ediz. Jaca Book

1992

Inizio modulo
Cosmologia e alchimia babilonese
Ediz. Sansoni 1992

1993

Immagini e simboli
Ediz. TEA

Mito e realtà
Ediz. Borla

1995

Diario d'India
Ediz. Bollati Boringhieri

Le promesse dell'equinozio. Memorie 1 (1907-1937)
Ediz. Jaca Book

1996

Le messi del solstizio. Memorie 2 (1937-1960)
Ediz. Jaca Book

Nozze in cielo
Ediz. Jaca Book

Storia delle credenze e delle idee religiose.
Vol. 1: Dall'età della pietra ai Misteri Eleusini.
Ediz. Sansoni
Storia delle credenze e delle idee religiose.
Vol. 2: Da Gautama Buddha al trionfo del cristianesimo.
Ediz. Sansoni
Storia delle credenze e delle idee religiose.
Vol. 3: Da Maometto all'Età delle riforme.
Ediz. Sansoni

1997

La biblioteca del marajà-Soliloqui
Ediz. Bollati Boringhieri

Il vecchio e il funzionario
Ediz. Jaca Book

1998

Sull'erotica mistica indiana e altri scritti
Ediz. Bollati Boringhieri

1999

Trattato di storia delle religioni
Ediz. Bollati Boringhieri

Lo yoga (immortalità e libertà)
Ediz. BUR Biblioteca Univ. Rizzoli

2000

L'isola di Euthanasius. Scritti letterari
Ediz. Bollati Boringhieri

Nostalgia delle origini. Storia e significato nella religione
Ediz. Morcelliana

2001

Il mito dell'alchimia seguito da L'alchimia asiatica
Ediz. Bollati Boringhieri

Religioni del Mediterraneo e del Vicino Oriente antico
Ediz. Jaca Book

2002

La nascita mistica
Ediz. Morcelliana

2003

Tecniche dello Yoga
Ediz. Bollati Boringhieri

2004

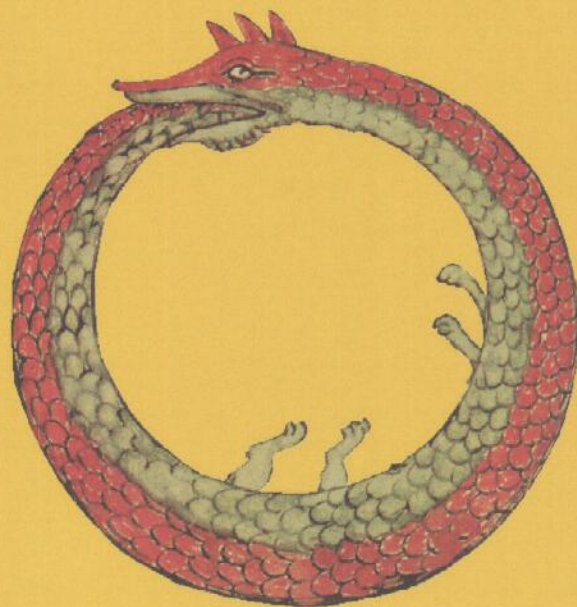
Occultismo, stregoneria e mode culturali. Saggi di religioni
comparate
Ediz. Sansoni

2006

Il sacro e il profano
Ediz. Bollati Boringhieri

Anonimo. XV sec., bibl. Apostolica del Vaticano. Cod. Pal. Lat. 1066 F.224 v.





... *"Ogni spazio sacro implica una ierofania, un'irruzione del sacro che provoca il distacco di un territorio dal cosmo che lo circonda rendendolo qualitativamente diverso"*.

M. Eliade - da "Il sacro de il profano"



ANTICO E
PRIMITIVO
RITO DI
MEMPHIS
E MISRAÏM
Associazione senza scopo di lucro

LIBERA MURATORIA UNIVERSALE
Grande Oriente d'Italia - Palazzo Giustiniani

www.memphismisraim.it



Associazione Culturale
senza scopo di Lucro

www.accademiadeifileti.it